

Atena e l'Ulivo

Questo è Poseidone, dio del mare e padrone dei flutti, dei venti, delle tempeste e di tutte le creature marine. Aveva posto la sua dimora sull'isola di Eubea: un palazzo bellissimo, decorato di perle e conchiglie molto rare. Ma tutto questo ben di dèo non gli bastava mai: ricordava che da piccolo aveva sofferto tanto (soprattutto quando Crono suo padre lo aveva ingoiato)... E anche da grande aveva dovuto sempre guadagnarsi con tanta fatica tutte le cose: aveva sfidato Èlio per il possesso di Corinto, Zeus per avere l'isola di Egina, Dioniso per avere Nasso e Apollo per Delfi (un vero attaccabrighe, insomma)...e aveva sempre perso.



Questa invece è la bella e intelligentissima Atena, dea della saggezza, delle arti, della tessitura e della strategia bellica...una tipa tosta abituata ad avere sempre la meglio anche sugli uomini...ma che dico... gli dèi più aiutanti. In quel periodo regnava sulla città di Atene, una città dell'Attica, e lì tutti la adoravano (in senso letterale del verbo).

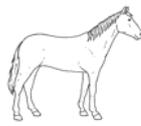
Poseidone, però, guarda caso, si era messo in testa l'idea di conquistare l'Attica. Per dimostrare che quella terra gli spettava di diritto ebbe un'idea niente male: salì su un'altura dell'Attica e piantò il suo tridente nei fianchi

della montagna: subito si formò una sorgente...ma una sorgente di acqua salata! La prova inconfutabile che quella terra apparteneva a lui, dio delle acque salate.

Atena, però, non ne volle sapere di cedere. Poseidone, dal canto suo, non vedeva l'ora di menare le mani e dargliele di santa ragione.

Zeus però, intervenuto prima che la situazione degenerasse, propose ai due una sfida più pacifica: l'Attica sarebbe appartenuta a quello tra i due che le avesse fatto il dono più utile.

Poseidone rifletté un poco e poi inventò il cavallo. Zeus lo trovò utile.



Atena rifletté un po' di più e inventò l'ulivo. utile.

Zeus trovò l'ulivo mooolto più

La gara fu vinta quindi da Atena. Da allora l'uomo ha avuto la possibilità di coltivare questa preziosa pianta dai cui frutti polposi si ricava il dorato olio; e da allora il ramoscello di ulivo è divenuto simbolo delle contese risolte senza violenza, il simbolo della PACE.

